

"æVÂ ÖW6R F' æðvembre la prof.ssa Catalano ci ha proposto di partecipare al progetto ASOC (a scuola di opencoesione). Dopo aver ascoltato la lunga spiegazione della prof.ssa circa il progetto, e dopo un'attenta riflessione, abbiamo tutti di comune accordo accettato la proposta. Il giorno 2 dicembre abbiamo iniziato a lavorare al progetto. Come prima attività, la professoressa ci ha mostrato un video sull'organizzazione del progetto, in cui Chiara Ciociola e Gianmarco Guazzo ci hanno presentato il lavoro che avremmo dovuto trattare. Dopo la visione del webinar, la classe si è divisa in due gruppi di lavoro, composti da sette e otto alunni, con lo scopo di ricercare, in un tempo massimo di 90 minuti sul sito www.opencoesione.gov.it, i temi di maggiore interesse comune. In seguito alla divisione, ogni team aveva il compito di raccogliere le informazioni e decidere su quale finanziamento europeo, giunto nella nostra regione, "indagare". Nonostante dovessimo trovare un solo tema per gruppo, ogni gruppo ha esposto due tematiche. Il primo team composto da Armenise, Boezio, Lamboni, Bratta, Mininni, Nicassio, Buonsante e Stancarone, dopo un'approfondita ricerca sul sito governativo, tra i vari temi possibili ha scelto di esaminare più nello specifico il finanziamento giunto alla facoltà informatica presso l'Università degli Studi Aldo Moro, utilizzato per il 39%, il cui termine è già scaduto; l'altra tematica presa in considerazione riguarda un finanziamento arrivato alla Regione Puglia per l'ampliamento delle strutture dell'Interporto di Bari, punto di scambio per le varie nazioni europee. L'altro gruppo formato da Borregine, De Benedetto, De Tommaso, Mantovano, Milzi, Bovio e Oliva, dopo aver eseguito anch'esso le medesime ricerche, ha scelto come proposte il finanziamento giunto alla Regione Puglia per l'ampliamento della spiaggia pubblica barese <<Pane e Pomodoro>> e della vicina condotta fognaria Matteotti, famosa per la portata insufficiente e per i riversamenti di liquami in acqua, e quello sempre giunto alla regione riguardante l'ampliamento nazionale della Banda Ultra Larga. Dopo aver esaminato i quattro temi, grazie all'espansione dettagliata delle ricerche e delle parole-chiave individuate per ognuna di esse, abbiamo deciso di trattare il finanziamento relativo alla Banda Ultra Larga, in quanto interessa un territorio più vasto. Nonostante la fine prevista sia prossima (31 dicembre 2015), i soldi entrate nelle casse della regione sono stati utilizzati per lo 0%. Le parole chive individuate sono state: Ultra Broad Band, NGAN (Next Generation Access Network), Telecom (in quanto è l'azienda privata attuatrice e cofinanziatrice del progetto europeo), evoluzione e possibilità. Successivamente alle operazioni appena descritte, la professoressa ha assegnato i ruoli ed i compiti, definendo team di lavoro composti da due o tre persone. Gli aluuni Boezio e De Benedetto hanno ricevuto il ruolo di project manager e head of research; Bratta, Buonsante e Bovio hanno deciso di occuparsi della parte social, essendo i social media manager; i designer sono Nicassio e Mininni, De Tommaso e Oliva sono i blogger; gli storyteller sono Armenise, Borregine e Lamboni; Milzi, Mantovano e Stancarone, aiutati da Boezio, sono gli analisti e coder. Ogni ruolo è stato assegnato secondo le capacità e le attitudini di ciascuno. Nel tempo rimasto ogni team ha subito iniziato a lavorare. I social media hanno creato gli account Twitter, Facebook e Instagram. I designer hanno abbozzato il logo rappresentativo del tema e del progetto. Gli storyteller hanno scritto il racconto della lezione in classe. Gli analisti e coder hanno scritto informazioni aggiuntive trovate. Dalle ricerche di questi ultimi è emerso che lo schema di accordo di programma per lo sviluppo della banda ultra larga nel territorio pugliese è stato approvato dalla Giunta Regionale il 4 dicembre 2013.

Queste informazioni sono state pubblicate nel Bollettino della Regione Puglia numero 2 del 8 gennaio 2014(<http://www.regione.puglia.it/index.php?page=curp&opz=display&id=8304&keysh=banda%20larga>) Inoltre il Ministero dello Sviluppo Economico ha approvato una delibera nell'ambito del programma operativo del Piano Banda Ultra Larga assegnandone 2,2 miliardi di euro sulla Risorsa del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2015 (<http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/per-i-media/notizie/2033420-fondo-sviluppo-e-coesione-2014-2020>) Il progetto porterà la Banda Ultra Larga in 418 comuni ed è stato presentato il 16 febbraio 2015 a Bari da Nichi Vendola, Presidente della Regione Puglia, da Giuseppe Recchi, Presidente di Telecom Italia e da Salvatore Lombardo, Amministratore Delegato di Infratel Italia. Il passaggio alla Banda Ultra Larga consentirà tanto ai cittadini quanto alle Pubbliche Amministrazioni e alle aziende, di navigare con una capacità di banda da un minimo di 30 megabit per secondo ad un massimo di 100 megabit per secondo. A realizzare l'opera è la società Telecom Italia, vincitrice del "Bando Regionale per lo sviluppo della rete a Banda Ultra Larga nella Regione Puglia", che prevede un finanziamento pubblico di 61,7 milioni di euro, a cui si aggiungono 33,3 milioni di euro di investimento da parte di Telecom Italia. Entro il primo semestre 2016, Telecom prevede di raggiungere tutti i 148 comuni. Per arrivare a questo risultato, Telecom Italia adeguerà 192 centrali che permetteranno di abilitare oltre 1,2 milioni di unità immobiliari alla connettività a 30 megabit al secondo e più di 1100 edifici a 100 megabit al secondo. L'intero progetto, secondo il bando, sarà realizzato entro 14 mesi dalla sottoscrizione della convenzione con completamento non oltre giugno 2016. Tutto ciò sarà realizzato usufruendo di un'ulteriore nuova infrastruttura NGA (Next Generation Access Network).(<http://www.ilrestodelgargano.it/attualita/2015/02/news/in-puglia-arriva-la-banda-ultra-larga-al-via-il-progetto-lelenco-dei-comuni-interessati-5398.html>)